Seconda Edizione

Anno 1892 — Udine — Venerdì 4 Novembre — Numero 21

La Breccia

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Conto corrente con la Posta

Direzione ed Amministrazione: Via Belloni N. 5 | Centesimi 5 il numero | Abbonamento per tutto il periodo elettorale L. 1

I.ª DICHIARAZIONE

Nella *Breccia* di ieri, seconda edizione, è apparsa una corrispondenza in data di S. Daniele firmata *il Dottore* alla quale il *Comitato ed i suoi membri sono completamente estranei*. La corrispondenza contiene apprezzamenti che il Comitato trova biasimevoli perchè infor nati a spirito partigiano. *RICCARDO LUZZATTO* è il candidato del paese intero che segue le idee democratiche, e non di una chiesuola.

Tanto si rende di pubblica ragione per togliere ogni equivoco in proposito.

S. Daniele, 4 novembre 1892.

II.ª DICHIARAZIONE

I fautori della candidatura Billia, non avendo altre armi, combattono ad oltranza il LUZZATTO col dire ch'egli è repubblicano intransigente.

È la vecchia arma che il partito moderato sfodera contro i democratici: ed è naturalissimo che anche questa volta la si usi.

Nondimeno il Comitato Democratico di S. Daniele si crede in dovere di difendere Riccardo Luzzatto da codeste vigliacche insinuazioni.

A tal fine il detto Comitato ritiene opportuno e necessario di riprodurre testualmente un brano di una lettera, indirizzatagli dallo stesso Luzzatto da Torino ai 25 del mese passato.

Riccardo Luzzatto così scrive:

« *Quando un uomo, in regime monarchico, accetta di entrare in Parlamento, vuol dire che accetta di oprare nel campo legale* ».

Dopo ciò, continuate pure nelle vostre ipocrisie, o egregi avversari!

S. Daniele, 4 novembre 1892.

Il Comitato elettorale democratico.

LUZZATTO E BILLIA

(Dedicato al FRIULI)

L' ufficio del giornalista che combatte in omaggio alle sue convinzioni, animato dalla fede nella bontà della causa che propugna, sostenuto dall'entusiasmo e dall'ardore che gli viene dall'integrità della propria coscienza che non obbedisce che alla voce di sè stessa, il compito di un tale giornalista è nobile, glorioso al pari di quello del soldato che pugna per la patria e la libertà. Ma quando un giornalista non obbedisce, scrivendo, alla voce della sua coscienza, quando scrive così perchè piace ad altri o così sia scritto, allora il suo ufficio diventa più ignobile di quello di uno schiavo. Non più fede, non più entusiasmo: a ciò che dicesi missione si sostituisce il mestiere.

Queste malinconiche riflessioni facevamo noi ieri sera leggendo un articolo del *Friuli* relativo alla candidatura Billia e Luzzatto. L'abbiamo detto ieri e lo ripetiamo. *Non ci può essere più infelice candidatura di quella di P. Billia.* I suoi fautori hanno sudato dodici camicie a porre la sua candidatura. Il pover' uomo non voleva a niun patto; comprendeva di essere insostenibile, sentiva in coscienza (?) che la propria candidatura non aveva niuna ragione di essere. Nossignori! eccoli, i suoi fautori, a tirar fuori la novelletta della difesa delle istituzioni. Se non che il Comitato proclama la candidatura LUZZATTO quale *radicale legalitario.* LUZZATTO parla ai suoi elettori e fa eguali dichiarazioni non solo, ma traccia un *programma di riforme possibili e di pratica attuazione*; ma nello stesso tempo non esclude certo che altre maggiori se ne possano fare per l'avvenire, *non ammette limiti al progresso.* Cosa fanno gli avversari? Con una povertà di risorse che è solo superata dalla malvagità delle cause che sostengono, continuano a rannicchiarsi dietro una trincea di sofisticherie, di false interpretazioni, di piccole bugie, il tutto per puntellare quell'*edificio o « meglio quella « baracca d'impostura che « servì a porre la candidatura Billia ».* Ma la baracca crolla da tutte le parti: è un rovinio. L'articolista del *Friuli* che ha subito tanti guasti in casa sua, non ha certo più la testa a segno, ha perduto la memoria di quanto egli è andato fin qui scrivendo sugli uffici del partito radicale. Mettendosi a incominciare un paio di periodi del discorso LUZZATTO si dimentica di essere l' organo magno della progresseria. Credere al progresso indefinito, che eresia! Lo ha detto LUZZATTO, e tanto basta per dimostrare che egli andrà alla Camera per proclamare la repubblica! Decisamente il povero *Friuli* ha perduto la bussola:

E *« avendo la coscienza « di difendere una cattiva « causa e in mancanza as- « soluta di buone ragioni, « ricorre a insinuazioni, « a malignità ».* Il LUZZATTO dice che agirebbe *« nei limiti e nell' ambito « delle leggi per migliorar- « le ».* Ebbene, per il *Friuli*, tutto ciò puzza ancora di eterodosso!

Il LUZZATTO doveva proclamare intangibile lo Statuto! Caro *Friuli*! questo non ammette neanche Crispi che è, pare, per lei un'autorità che fa legge. Il *Friuli* ci fa sapere che alla Camera vi sono *radicali legalitari e non legalitari:* e che non bisogna confondere. Ma quando il LUZZATTO, parlando degli uffici del partito radicale, proclama la necessità che questo prenda parte attiva ai lavori del Parlamento, discute le questioni che si agitano dentro e fuori e faccia il possibile perchè vengano tradotte in legge, o che volete di più? Ma che hanno detto Fortis e Ferrari, che il *Friuli* nei suoi articoli portava alle stelle e dei quali riportava i discorsi? Che hanno proclamato di diverso? forse che il progresso è definito? Il *Friuli* trova persino *abili frasi* le belle, le nobili parole con le quali il LUZZATTO chiudeva il suo discorso.

O *Friuli* mio caro, noi scribacchiamo quattro ciancie che valgono meno della carta su cui appariranno stampate e io mi sono quasi pentito di essermi messo a rispondere alle tue corbellerie, a rimbeccare, a discutere certe bugiuzze che non hanno neppure il merito dell'abilità. Ma appunto di fronte alla povertà dell'opera nostra dobbiamo sentire più grande il rispetto, la venerazione per chi ha cooperato efficacemente a far opera grande!

Dinanzi ad UNO DEI MILLE, giù il cappello, o *Friuli!* in ginocchio, o articolista del *Friuli*, e fa ammenda dell'esserti piegato a difendere una causa cui la tua coscienza stessa deve ripugnare!

Rappresentare R. LUZZATTO, che all'*impostura* degli avversari, ricorda, per fare una franca e leale dichiarazione, che *viene dalla nave su cui stava scritto Italia e Vittorio Emanuele*, continuare a rappresentare RICCARDO LUZZATTO che rispose sempre all'appello della patria, quando questa patria era da farsi, rappresentarlo, dico, quasi come un nemico di essa, un sovvertitore dei suoi ordinamenti, è tale un' infamia che noi abbiamo compassione, o articolista, della vostra coscienza, alla quale codesto peccato dovrà gravare per un pezzo. Ecco: se voi aveste un programma di fronte al nostro e in nome di questo ci combatteste, e combatteste lealmente, noi potremmo anche stringervi la mano! Ma operando in questo modo voi siete degli indegni e non meritate che il disprezzo.

Perchè di fronte *al passato patriottico di R. LUZZATTO* non ponete a confronto voi, o *Friuli*, che del passato patriotico, a proposito di Doda, fate tanto conto, *il passato patriottico di P. Billia* . . . . ?

Giù la maschera.

È ora di finirla con gli equivoci. Il *Friuli* e compagni continuano a parlare delle istituzioni e gabellano **Riccardo Luzzatto** per quello che non è. Quando si stroncano le frasi dell' oratore, quando si svisano le sue parole, si mente, sapendo di mentire. Mala fede da far ridere i polli! Dapprima si dice che il **Luzzatto** non volle venir meno ai suoi principii repubblicani, dappoi si afferma che talune cose disse in un discorso che smentì nell' altro. Anche questo si doveva sentire: tacciare di incoerenza **Riccardo Luzzatto** che nulla chiese mai per sè, e che non volle né vuol essere, **nè settario, nè servile.**

Billia, *pardon*, il *Friuli*, chiede (con qual diritto?) se fra le leggi suscettibili di riforma vi sia anche lo Statuto. — Oh, buona gente, leggete Bonghi, leggete i costituzionalisti, leggete... il senso comune, e vi sarà chiaro che nulla è immutabile.

Ma **Riccardo Luzzatto** non è chiamato dopo cinquant' anni di vita intemerata e coerente, **Riccardo Luzzatto non opportunista nè affarista**, non è chiamato a dare gli esami di candidato. — Chi egli sia, che cosa voglia, disse e ridisse. Noi non crediamo, come gli avversarii, salvatori delle istituzioni ma uomini di poca fede in esse, che nella XVIII Legislatura verrà posta in discussione la Monarchia. Diciamo solo questo: altre volte, in altri tempi, la bandiera fu discussa.

Riccardo Luzzatto *ha militato sotto la bandiera «Italia e Vittorio Emanuele »* Per quella via seguirà! E RICCARDO LUZZATTO non ha mai smentito la sua parola. Alle basse e capziose insinuazioni dei bigotti, risponderanno i **liberi elettori** di Codroipo e di San Daniele, votando compatti per

Riccardo Luzzatto

Luzzatto o Billia.

Basta la discussione sulle idee per dimostrare che l' interesse generale del paese e quello particolare del Friuli sta per la candidatura LUZZATTO. — LUZZATTO rappresenta le idee democratiche, lo sforzo per migliorare le condizioni generali del paese, e **sopratutto le sorti dell'agricoltura.** La pietà per la sorte dei diseredati *si risolve in vantaggio pei possidenti*; **significa evitare la minacciata lotta di classe;** *rendere* il lavoro proficuo perchè volonteroso.

LUZZATTO porterà in Parlamento una nota decisa, e se, **come è da augurarsi, cesserà la morta gora ed i partiti si ricostituiranno,** potrà prendere P. Billia, portato dai moderati o *progressisti temperati*, poco importando al centro sinistro, potrà prendere intanto posizione di attesa di che parte gli convenisse gettarsi!

Zuzzi poi, dice il corrispondente, era un radicale, un nemico delle istituzioni come oggi LUZZATTO, e Paolo Billia, dopo 22 anni si trova allo stesso caso.

Strana sorte quella del povero P. Billia, di dover sempre esser mandato in Parlamento non per le sue attitudini parlamentari a esercitarvi le funzioni di legislatore, ma come strumento a combattere per il principio delle istituzioni! Forse ad espiazione del non aver egli combattuto le vere battaglie della Patria. Destra e sinistra, moderati e progressisti temperati, sono questioni che ormai non valgono un' acca.

Quello che voi dovreste dirci, o fautori della candidatura Billia, ora che dopo il discorso LUZZATTO, la fola delle istituzioni non potete più darla a bere a nessuno, è il significato, la ragione di questa, candidatura.

Agli elettori noi diciamo soltanto:
Pensate chi è P. Billia! riflettete al suo passato!

Informatevi, se siete giovani, informatevi dai lettori della *Insalata!*

E poi pensate al nome che vi presentiamo noi, nome intemerato di patriota, di cittadino: il nome di

Luzzatto Riccardo!

La famiglia di Mario Luzzatto
a Udine

Gli avversari politici del Luzzatto, nell' intendimento di sostenere la pericolante candidatura Billia, ricorrono ad armi, come più volte s' è detto, veramente troppo sleali.

Dopo aver veduto, a malincuore, svanire la speranza che il Luzzatto non fosse per accettare la candidatura, dopo aver veduto crollare l' edificio con tanto studio edificato sopra una mistificazione, dopo aver tentato invano di menomare la fama del cittadino e dell' uomo, si rivolgono ora, più accaniti che mai, contro la famiglia di Mario Luzzatto, dalla quale RICCARDO nacque.

Se avete occhi da vedere e orecchi da udire, o svergognati, ponete mente ai pochi cenni che seguono, e giudicate, alla stregua delle vostre proprie impressioni, se conoscete o se avete altra volta conosciuto una famiglia più degna di quella, della quale è discendente non degenere RICCARDO LUZZATTO.

In borgo Grazzano, a Udine, era parroco l'Orselli, uomo caritatevole e pio: il quale, se mai taluno de' suoi parrocchiani cadeva in miseria, ricorreva dalla signora Fanny Luzzatto, madre di RICCARDO.

La signora Fanny non una sola volta negò il suo largo e spontaneo contributo a lenire i mali altrui.

Nel 1855, mentre a Udine infuriava il cholera, l'egregia donna si fece promotrice di una colletta a beneficio dei bisognosi con una sua prima oblazione di lire cinquemila,

Il sig, Mario sofferse per lungo tempo prigionia politica nella Moravia. Fu cospiratore animoso, cittadino integro, benefattore nobilissimo. Soccorse del suo gli emigrati friulani dal 1859 al 1866. Sono ancora in vita coloro che possono testimoniare quanto qui si afferma. Lo sa sopra tutti il primo firmatario di una certa dichiarazione, un nome illustre, benchè poco riconoscente, il nome del dott. Mattia Zuzzi di Codroipo.

S. Daniele, 4 novembre 1892.

PRO PATRIA SUA.

Con una ammirabile faccia tosta, i partitanti del Billia affermarono chè pochi cittadini si sono prestati più di lui nell'interesse del paese. Ma a chi credono di parlare quei signori? E' noto *urbi et orbi* quale interesse del paese e quanta abnegazione di sè stesso abbiano guidato l'oculata azione del Billia nelle pubbliche amministrazioni.

Non basta. Nell'enumerazione delle cariche dal Billia coperte, figurano societá commerciali istituite per decoro della città sì, ma con pretti intendimenti di speculazione per gli azionisti.

Si sa bene che il Billia concorse alla loro prosperità facendo parte delle amministrazioni (benchè non sia assodato che tutti gli istituti abbiano prosperato ugualmente, o avvantaggiato il paese e le classi popolari e agricole); ma si sa ancora che gli amministratori curano avanti ogni cosa il loro interesse.

Ed è naturale. Ma perchè portano in piazza questa qualità a proposito della candidatura? Forse per ricordare che anche i deputati possono come tali curare prima di ogni cosa il loro personale interesse?

Il *Friuli.*

Il *Friuli* per persuadere gli elettori di S. Daniele-Codroipo, pubblica un' autobiografia del comm. Paolo Billia, dalla quale emerge che esso *è nato pel suo paese* nel 1866.

Ma nel 1866 Paolo Billia doveva già contare la bellezza di 50 anni o giù di lì!

Ci saprebbe il biografo dire che cosa facesse il Billia nella sua gioventù e nell'età virile, in quel periodo dal 1848 al 1866 in cui si cospirava e si combatteva per la patria?

O vuole che lo domandiamo al duumviro Pecile, e che per risparmiare a questi la briga di ridirlo, ristampiamo quello che dalla bocca del Pecile si udì in un memorabile suo discorso *contro la candidatura Billia?*

Billia, si dice, è uomo pratico, ed ha coperto e copre molte cariche amministrative. Verissimo; ne copre anzi troppe; e questo di voler avere le mani dappertutto gli fa torto. Non è fra i 70 e gli 80 anni e colle condizioni di salute in cui trovasi il Billia, che si può con diligenza e profitto coprire dieci cariche, ed essere quasi contemporaneamente a Udine ed a Roma; o di quà o di là, od alla Banca d' Udine, al Cotonificio, alla Provincia od al Parlamento. Ma dappertutto no.

Queste invadenze provocano la ribellione nei più timidi. Non è più il tempo dei Proconsoli.

L'articolista del *Friuli* la sbaglia di grosso se crede di giustificare la dittatura Billia collo spauracchio del radicalismo di RICCARDO LUZZATTO. I più sottili cavilli da leguleio non tolgono questa verità che **Riccardo Luzzatto, non in uno, ma in due discorsi, abbia dichiarato di voler lavorare nell'ambito delle leggi.**

Certo il LUZZATTO è progressista, e vuol lavorare nell'ambito delle leggi per migliorare la condizione dello Stato e dei cittadini.

Ma neanco il Billia, malgrado non si sappia a quale partito appartenga, potrebbe infirmare questo programma, perchè il bisogno di riforme non lo reclama soltanto il LUZZATTO, ma è il caposaldo del programma di tutti i candidati e persino del Ministero.

La differenza fra i candidati democratici come il LUZZATTO, ed i candidati... pecoroni, è questa: il LUZZATTO non solo dice di voler migliorare, ma fará opera energica perchè ciò avvenga; altri invece.... si fermeranno alle promesse elettorali, pronti a smentire dieci programmi pur di piacere al Ministero, ed ottenere appoggi nelle elezioni e promesse di seggi senatorii.

La scelta è quindi non, come per arte di polemica si dice, fra un repubblicano ed un monarchico, ma fra chi accetta la deputazione come una missione per operare a vantaggio del paese e chi la vuole per una soddisfaziono di amor proprio, per intenti proprii.

E per gli elettori indipendenti la scelta non può essere dubbia.

Sarà una dimostrazione plebiscitaria per l'avvocato

Riccardo Luzzatto.

Se non è zuppa
è pan bagnato.

In una corrispondenza del *Friuli* da Codroipo con molto *sdrondenamento*, come direbbe Zorutti, di termini, di date, di citazioni, si pretende rispondere trionfalmente a un articolo apparso sulla *Breccia*, in cui era detto, che P. Billia andò per la prima volta in Parlamento portato sugli scudi dal partito moderato in opposizione al dott. E. Zuzzi.

Se anche i termini variano un po', la sostanza rimane proprio così.

I moderati diventano *progressisti temperati*, la *destra* diventa il *centro sinistro!*

Il Billia non fece che un piccolo salto acrobatico, come l'*amicissimo suo dell'ora presente senatore Gabriele e collega in duumvirato!*

Ricordiamoci che allora i partiti di destra e di sinistra erano nettamente divisi e fieramente avversi; riflettiamo un momento cosa rappresentavano e cosa rappresentano ora i centri, (vedi anche il discorso Zanardelli) e poi turiamoci le orecchie se i maligni ci diranno che Paolo Billia prenderà nettamente il proprio posto, e colla pratica d'affari e coll' energia che tutti gli riconoscono, potrà essere alla testa del movimento di redenzione economica del paese.

Anche prescindendo da qualunque apprezzamento sull'ingegno (1) e sui meriti personali di Paolo Billia, **egli è certo che la sua età e il suo passato politico gl' impedirebbero qualunque utile azione parlamentare.** — *Nella nuova Valle di Giosafatte il Billia non potrebbe ritrovare le sue ossa*, **perchè esse sono commiste con quelle della Destra e della Sinistra.**

Non potrebbe adunque avere una fisionomia propria, nè assumere quella di un partito, e **diventerebbe nulla più di un numero inutile al suo paese.**

(1) **P. Billia dimostrò certo di avere molto ingegno, anche troppo: ma Dio ci scampi e liberi da codesto ingegno!** — (N. d. R.)

Indiscrezioni!

Un tale che afferma di agire a nome di varii elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo, ci scrive che in quei paesi si desiderebbe sapere se il Comm Paolo Billia appartenga alla destra od alla sinistra, e come la pensi a riguardo degli armamenti, dell'alleanza austriaca, dei debiti vecchi e nuovi dello Stato, e delle nuove imposte che certi mosconi impertinenti vanno dicendo che il governo prepara per applicarle appena passato il *periodo elettorale* se, coll'aiuto degli Dei otterrà che i deputati in maggioranza sieno del **bel genere antico.**

Giriamo la domanda alla Patria, od anche alla *Patria del Friuli* perchè la umilii (stile antico) ai piedi di chi di ragione.

Chi sa che la Sibilla non si risolva a parlare!

S.Daniele, 3 novembre 1892.

Boccadoro, nella *Breccia* di ieri, seconda edizione, dice delle parole, che sono veramente d'argento, ed alle quali il *patriota* (!?) comm. Paolo Billia si prepara a rispondere col suo silenzio d'oro *(galvanoplastico).*

Boccadoro domanda perchè il Comitato Centrale di S. Daniele, dopo pubblicata la brillante biografia dell'avv. RICCARDO LUZZATTO, non abbia invitato i monarchico-liberali a pubblicare quella del loro candidato. Ed a ragione, sino ad un certo punto.

Se si trattasse d'un nome ignoto, d' un uomo comune, via, la domanda sarebbe legittima; ma qnando si ha davanti un apostolo della libertà, un patriottico della forza (200 cavalli) del comm. Billia, io credo, caro *Boccadoro*, che la biografia diventi inutile, perfettamente inutile.

Da quando (anno 1848) si recò galoppando, incontro all'austriaco generale Nugent per invitarlo ad essere ospite di Codroipo sino ad oggi, che, con nobile sacrifizio di sè, e malgrado gli acciacchi della decrepitezza, si sobbarca all' immane pondo della Deputazione politica per salvare le istituzioni, minacciate dalla candidatura di quella nullità, che è **Riccardo Luzzatto,** al quale, in un momento di leggerezza imperdonabile, il grand' uomo offriva, due anni fa, la candidatura pel nostro collegio, la vita dell apostolo Billia è tutta una successione mai interrotta dei più disinteressati sacrifizi, da tutti conosciuti, da tutti altamente apprezzati.

A qual'uomo, dunque, la biografia che tu chiedi?

Appresi, l'altro ieri, che un apostolo della filantropia più disinteressata, associatosi ad un certo Valoppi detto Bros, di cara memoria, e coll'ausilio di un tal Cernazai, si fosse proposto, negli anni che corsero prima del 1866, di far risorgere dalle misere condizioni finanziarie, in cui versavano, gli afflitti agricoltori del Distretto di Codroipo.

Collo zelo, che viene dalla convinzione del bene, si adoperò, con tutte le forze dell' anima e del corpo nel santo apostolato, ed i benefici effetti dell'opera disinteressata non tardarono guari a farsi sentire.

Ammirati, commossi gli agricoltori, rigenerati, andarono ripetendo: Da Cernazai, Bros e... compagno, *libera nos domine!*

*
* *

Un candidato del *Friuli* (di carta) ebbe a dichiarare in Parlamento che la paga di 60 centesimi al giorno all'operaio è più che sufficiente compenso dell'opera ch'egli (l'operaio, non il candidato) presta.

*
* *

Tutti gli uomini di carattere sostengono la candidatura Billia.

Il senatore Pecile, che in una data circostanza ebbe a magnificare le virtù di lui; il D. Mattia Zuzzi o l'ingegner de Rosmini, che gli furono sempre amici sino all'altro dì il pudico Ettore Fabris, che nell' ultima elezione politica del nostro collegio, stampò una circolare apologetica dell'onoratissimo uomo, ch'egli gratificava dei più scelti e peregrini appellativi di lode.

Non ci sono che gli ingrati elettori di S. Daniele-Codroipo che non vogliono saperne di tanto uomo.

Ma!.... nequizia dei tempi borgiani!...

Bellabocca.

Da S. Daniele

riceviamo il seguente telegramma:

« Autore corrispondenza seconda edizione *Breccia* tre novembre firmata *Dottore* non appartiene collegio S. Daniele. Pubblicate.

Il Comitato. »

S. Vito al Tagliamento.

Bagnarola, 3 novembre.

La candidatura **Galeazzi** va sempre più prendendo terreno. In questi giorni una gran parte dei titubanti si sono decisi ad abbandonare i nomi del Cavalletto e del Marzin e di votare compatti pel **Galeazzi**, uomo di forte ingegno, d'onestà esemplare, lavoratore indefesso, che si dará anima e corpo al bene del nostro collegio.

La vittoria del **Galeazzi** sarà il trionfo di un partito su cui si baserà nell'avvenire la prosperità della nazione, e noi vogliamo che questo partito trionfi.

Lasciamo a casa gli ambiziosi indolenti, le iridi politiche senza passato, senza presente, e votiamo compatti per un nome che suona carattere ed onestà!

G. Toniatti.

A. S. Limena *direttore.*
L. Mantovani, *gerente responsabile,*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.55 ant. diretto	7.35 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.15 pom	10.45 » id.	3.14 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.45 » diretto	9.45 »	9.19 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.56 pom. diretto	6.59 »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.27 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.10 » misto	12.45 pom
3.32 pom. misto	7.24 pom	4.40 pom. omnibus	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.05 » misto	1.[illegible] ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. omnibus	3.17 pom
5.10 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
1.20 » id.	11.51 »	12.19 pom. id.	12.50 pom
3.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.20 » omnibus	4.48 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrovia	9.55 ant.	7.[illegible] ant. Ferrovia	8.55 ant.
11.15 » »	1.00 pom.	11.— » P. G.	12.20 pom
2.35 pom. »	4.23 »	1.40 pom. Ferrovia	3.20 »
5.30 » »	7.12 »	5.10 » P. G.	6.30 »

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANT

Via Cavour n. 23

SCELTO REPERTORIO

DI

ROMANZI

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Lire 1.00 mensili

Il Grande Busto

Cristoforo Colombo

Dono ai compratori di 100 numeri della Lotteria pes l'Esposizione Italo-Americana.

Pubblichiamo volentieri come primizia per i nostri lettori; la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana, oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di 1.50 salgono a L. 200.000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è riuscitissimo [illegible] per la fusione in metallo-bronzo, quanto per la [illegible] della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta, ricavata da un quadro originale che [illegible] nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pennello di Antonio R[illegible] celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

Una chioma fo[illegible] e [illegible] è la corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in [illegible] (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.** Via Torino 12, **Milano** e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Masoni Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi Enrico* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago dal sig. *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E. e Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra. — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre* l. MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento **A. Banfi** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Il Ferro China *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Guardarsi dalle contraffazioni.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.° piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-correnti, Registri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d'Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonchè Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonderie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta ni ualunque lavoro.

Udine, 1892 — Tip. Cooperativa